

La Rosa Bianca vuole Salizzoni

Gruppo unico FI e An. Appello Udc ai cattolici ex Margherita

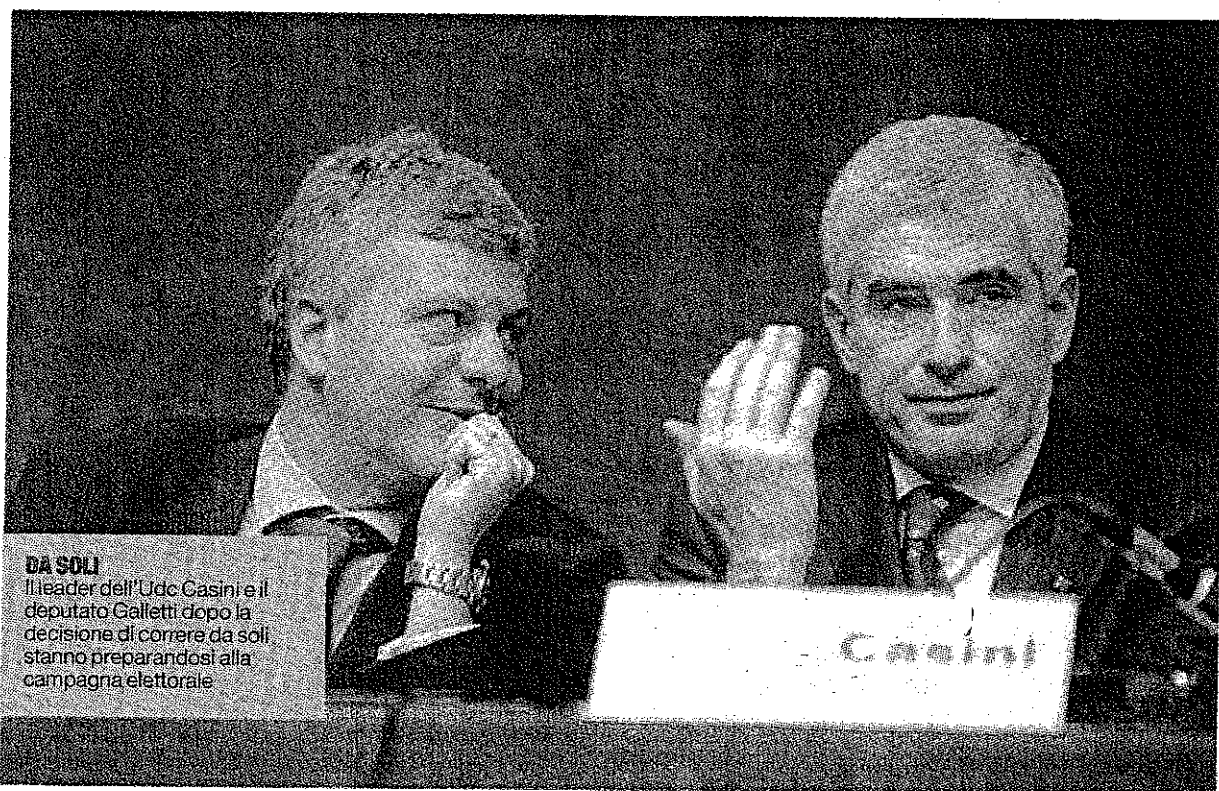
SILVIA BIGNAMI

CENTRODESTRA in ordine sparso. Forza Italia e An si smarcano dalla Tua Bologna e volano verso lista e gruppo unico in Comune. L'Udc rischia l'emorragia di consensi verso il Partito della Libertà. Mentre il vicesegretario della Rosa Bianca Elvio Ubaldi flirta con la Vela, corteggia l'ex vicesindaco Giovanni Salizzoni e Paolo Mengoli della Caritas, e lancia l'idea di un nuovo grande centro in Emilia Romagna. Un terzo polo che tenga insieme il mondo cattolico, gli scontenti del Pdl e della ex Margherita, le cooperative bianche, l'universo Ciele.

Lo scatto d'orgoglio di Pier Ferdinando Casini ridisegna il polo dei moderati anche a livello locale. Passa in secondo piano l'attesa per Giorgio Guazzaloca alla convention Ltb dell'8 marzo. I suoi sostenitori si aspettano parole definitive su una sua eventuale candidatura a sindaco, ma a questo punto ogni mossa, con la campagna per le politiche già in moto, rischia d'essere prematura. FI e An scalpitano per sciogliere le riserve e già da tempo insistono per scegliere il candidato del 2009 con le primarie. Idea che i guazzalochiani non vogliono nemmeno prendere in considerazione.

La nascita del Pdl cambia tutto. Tanto che ieri il deputato di Forza Italia Fabio Garagnani lo ha messo in chiaro: «Come Pdl vogliamo essere protagonisti anche nella scelta del candidato». Nessuna «preclusione, ma non accetteremo umiliazioni. Il rapporto con la lista civica dovrà essere fatto ex novo». Stessa linea del finiano Enzo Raisi, che annuncia il gruppo unico del Pdl subito dopo il 13 aprile, e parla di «fine dell'epoca in cui andavamo a rimorchio di Ltb».

Ma è l'Udc a subire di più lo «strappo» con il centrodestra. E che per sopravvivere cerca nuovi spazi puntando sui cattolici: «Un centro permeato da una forte identità cristiana» spiega il casiniano Gian Luca Galletti. Lo stesso centro cui guarda anche l'ex sindaco di Parma Ubaldi, della Rosa Bianca. «Il fatto che l'Udc vada da sola alle elezioni apre uno scenario interessante» ammette Ubaldi, che pensa a «una lista unica con la Vela in Emilia Romagna alle politiche». «L'obiettivo — spiega — non è ricreare la Dc, ma rompere il bipolarismo. Ridare voce agli scontenti di Pdl e Pd». Già la prossima settimana Ubaldi sarà a Bologna, «per vedere personag-



DA SOLI
Il leader dell'Udc Casini e il deputato Galletti dopo la decisione di correre da soli stanno preparandosi alla campagna elettorale

gi come Salizzoni o Mengoli della Caritas. E ovviamente l'Udc». Una iniziativa che va incontro alle sollecitazioni del gruppo 40x40 del ciellino Davide Rondoni, e agli auspici del vicepresidente della Fon-

dazione Carisbo Virginianangelo Marabini. Galletti si dice «pronto ad ascoltare», mentre con gli ex alleati è caustico: «Guardino alle divisioni in casa loro. Come ci comporteremo nel 2009 lo decideremo noi. Per ora continuiamo a sostenere la candidatura di Guazzaloca». Galletti assicura di essere «sereno» e «orgoglioso» della scelta in autonomia di Casini, ma non nasconde le difficoltà. A partire da

chi abbandonerà la Vela per il Pdl, come il consigliere nazionale Giovanni Zaccanti. A finire con l'incognita sulla performance elettorale dell'Udc, che potrebbe far saltare molti deputati e senatori. Tra

loro anche lo stesso Galletti, per cui si aprirebbe anche la possibilità di correre alla poltrona di sindaco. «E' un augurio?» sorride e poi nega: «Per ora sostengo Guazzaloca».

Il caso

Il dirigente dell'Udc, 3350 preferenze alle ultime regionali, pronto a passare con il Pdl di Berlusconi Zaccanti: «Non voglio sparire, Casini addio»

LEGGE le ultime notizie delle agenzie di stampa e conferma: «Il dado è tratto». Il consigliere nazionale Udc Giovanni Zaccanti, originario di Gaggio Montanto, ex titolare degli impianti del Corno Alle Scale (estromesso dalla gestione nel dicembre scorso) e da sempre vicino a Carlo Giovanardi, è il primo bolognese che abbandona l'Udc e che si dice pronto a passare nel Pdl. «L'auto sospensione» dalla Vela è già in tasca. La motivazione è semplice: «Non voglio correre il rischio di sparire o che poi l'Udc si allei con il Pd dopo le

elezioni. La posizione per ora non mi pare chiara. Se Casini corre da solo io me ne vado». Una scelta destinata a pesare sul partito. Lei ha ottenuto oltre 3.350 preferenze alle regionali del 2005. E il 17% dei consensi al congresso provinciale. «Sì, è vero. Ho ottenuto un ottimo risultato». E ora se ne vuole andare. Ne ha già parlato ai vertici dell'Udc? «Non ancora. Attendo il congresso provinciale di martedì. Li discuteremo le nostre posizioni. Ma la prospettiva,

per come stanno le cose ora, è quella di andare verso il Popolo della Libertà di Silvio Berlusconi». Come mai questo strappo? Ha paura di sparire? «In parte sì. Ma è soprattutto una questione di coerenza. All'ultimo congresso era stata votata la mozione "Io c'entro davvero", che significava all'interno del centro destra. Ora nulla è più sicuro. Casini va da solo pare. E chi mi assicura che poi dopo le elezioni vada a fare una alleanza con il Pd? Non voglio entrare in questa storia».

C'è chi assicura che lei si sia già autosospeso. «Certo, la direzione in cui mi sto muovendo è quella. Per principio voglio prima parlarne alla riunione di martedì. Ma mi sto muovendo in altre direzioni, è vero» E' solo? «Assolutamente no. Anzi. Io ho un gruppo importante di sostenitori con i quali devo discutere di questa questione. Non sono per imporre le cose a nessuno, ma non credo sarò l'unico ad abbandonare questa compagnia».

(silvia bignami)

Il congresso

De Maria guida il Pd con il 92,3% dei consensi



Andrea De Maria è stato eletto segretario del Pd di Bologna con il 92,3% di voti

ANDREA De Maria è stato eletto segretario del Partito democratico con il 92,3% di voti. Alla chiusura delle urne, venerdì sera alle 22, 548 delegati, pari all'88% degli aventi diritto, hanno espresso la loro opinione: tre schede nulle e 545 voti validi, di cui favorevoli 503 (92,3%), contrari 21 (3,85%) e schede bianche 21 (3,85%). Dopo cinque ore di dibattito con decine di interventi, l'assemblea ha inoltre approvato un ordine del giorno, sottoscritto nel corso dell'assise da tutte le donne presenti, per esprimere «vicinanza e solidarietà alla donna che ha subito l'inaccettabile episodio avvenuto al policlinico di Napoli».

L'incontro



PAESAGGI DI GUERRA
Domani alle 10, nell'aula 1 di via Zamboni 32, Stefano Malatesta, scrittore e giornalista di «Repubblica», terrà una lezione sui «Paesaggi di guerra». La lezione si svolgerà nell'ambito del corso di Estetica del professor Raffaale Milani